

## **BONUS CARBURANTE AI DIPENDENTI 200 EURO PER L'ANNO 2023**

Anche nel 2023 è disponibile il **bonus benzina da 200 euro** per i lavoratori dipendenti privati. La misura è estesa al **31 dicembre 2023** così come previsto dal **Decreto Trasparenza**.

Valore massimo di 200 euro per ciascun lavoratore dipendente, è **esentasse** ed è **integralmente deducibile dal reddito d'impresa**.

Il buono **può essere** riconosciuto da tutte le aziende private, compresi gli studi professionali e gli Enti del terzo settore. Introdotto dall'articolo 2 del Decreto Energia convertito in Legge con il nome di "*bonus carburante ai dipendenti*" serve per dare un sostegno ai lavoratori in difficoltà a causa dell'attuale crisi energetica e l'aumento dei costi. Possono beneficiarne anche i dipendenti part time o a tempo pieno, compresi quelli in smart working.

Rientrano nella norma anche i dipendenti di:

- **studi professionali;**
- **Enti del Terzo settore** che svolgono esclusivamente attività non commerciale.

L'estensione riguarda **tutte le tipologie di lavoro dipendente privato**, compresi gli apprendisti e i soci di cooperative di produzione e lavoro che hanno anche un rapporto di lavoro subordinato. Peraltro, non è stato previsto alcun tetto al reddito da lavoro dipendente del lavoratore da applicare e il bonus carburante sarà concesso a prescindere dall'ISEE dei lavoratori aventi diritto.

Il bonus benzina ha un **valore massimo di 200 euro** per ogni lavoratore che si aggiunge al valore massimo di benefit erogabili in un anno e rappresenta un'ulteriore agevolazione **straordinaria** rispetto agli altri benefit generali già previsti dall'**articolo 51 del TUIR**. di euro **258,23 euro**.

Il **bonus benzina 200 euro è corrisposto dai datori di lavoro** privati ai propri dipendenti insieme alla retribuzione per i rifornimenti di carburante per l'autotrazione come **benzina, gasolio, Gpl e metano**. Inclusa anche l'erogazione di buoni (o titoli analoghi) per la **ricarica di veicoli elettrici**, come ribadito dal Direttore Centrale Coordinamento normativo dell'agenzia delle Entrate.

### **VALIDITÀ E SCADENZA BUONO CARBURANTE 200 EURO**

Come anticipato, grazie alla proroga operata dal **Decreto trasparenza sul prezzo dei carburanti**, i buoni 200 euro possono essere riconosciuti liberamente dai datori di lavoro fino al 31 dicembre 2023 (la scadenza precedente era fissata al 31 dicembre 2022 poi portata al 31 marzo 2023 prima dell'estensione a tutto l'anno, spiegata in questa **nota ufficiale** dal Governo). Tuttavia, per il loro uso trova applicazione il "**principio di cassa allargato**" per cui il datore di lavoro opera la ritenuta sulla base delle aliquote IRPEF vigenti nell'anno in corso e attribuisce le detrazioni fiscali nella misura prevista sui redditi erogati al lavoratore entro il 12 gennaio dell'anno successivo.

Questa era la regola in vigore per i buoni erogati nel 2022 e si presuppone che si applichi anche a quelli riconosciuti nel 2023, sebbene sia preferibile attendere il testo del Decreto per averne certezza (e noi vi aggiorneremo). In pratica, in vista della proroga, i datori di lavoro potranno erogare il bonus benzina **entro il 12 gennaio 2024**. Dal canto suo il lavoratore potrà usufruirne **entro la data di scadenza presente sul buono**.

### **COME FUNZIONA IL BUONO CARBURANTE DA 200 EURO**

Poiché nasce per indennizzare i dipendenti dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'aumento del rincaro della benzina, il buono carburante può essere corrisposto dal datore di lavoro anche *ad personam* e da subito, **senza necessità di preventivi accordi contrattuali**. Ciò vuol dire che il datore di lavoro è libero di scegliere se, quando e a chi riconoscerlo, senza alcun vincolo.

I buoni benzina 200 euro, inoltre, come tutti i benefits aziendali sono molto vantaggiosi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore. Essi, infatti, possiedono le seguenti caratteristiche:

- **sono esentasse** e non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente;
- **sono integralmente deducibili dal reddito d'impresa**, ai sensi dell'articolo 95 del **TUIR**, sempre che l'erogazione di tali buoni sia, comunque, riconducibile al rapporto di lavoro e, per tale motivo, il relativo costo possa qualificarsi come inerente;
- sono utilizzabili con **finalità retributive**.

*Luino, 10.03.2023*